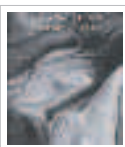




STRIP BOOK

Marco Petrella
www.marco.petrella.it



Il cuore in ombra

Maria Stella Conte

pagine 234

euro 18,00

Baldini Castoldi Dalai

In uno scenario immateriale e silenzioso, fra tradimenti, erotismo, menzogne e confessioni, i personaggi di Maria Stella Conte danno vita a una vicenda al tempo stesso metafisica e carnale.

PAOLO DI PAOLO

Critico e scrittore

Dove comincia la crudeltà di qualcuno? Qual è l'istante, o la somma di istanti, che sta all'origine di ciò che chiamiamo, senza saperla definire del tutto, «cattiveria»? La cattiveria di chi ferisce senza spargere sangue, di chi umilia, di chi uccide senza uccidere. Maria Stella Conte, nel suo terzo romanzo, *Il cuore in ombra*, porta alle estreme conseguenze il vecchio adagio sulla necessità di non fare letteratura con i buoni sentimenti. In un libro fitto di voci, tutto dialogato, che si carica pagina dopo pagina di un'angoscia quasi ipnotica, scrive del dolore quando si incancrenisce e alimenta il rancore. Quando, insomma, fa diventare cattivi: come l'ormai ex ragazza Qu (il suo nome – Quasar – brilla di una luce via via più sinistra: «Quando identificarono 3C 273 tu stavi per nascere. Quella scoperta fu per il mondo intero uno choc»). «Ha i capelli rossi raccolti sulla nuca, salvo alcune ciocche lasciate come per caso a incorniciarle il viso pallidissimo».

Qu sta con una giovane donna, Brina, non sapendo amarla. Ma sta



QU UN'EROINA CAPACE DI TUTTO

Nel nuovo romanzo
di Maria Stella Conte la storia
di una donna dal cuore amputato

anche con il fratello di Brina (all'insaputa di lei), Sebastian, un ricco e maturo avvocato. Qu non ama: si lascia inseguire, ha addosso qualcosa di sordido e magnetico che accende negli altri ossessioni. Ha uno sguardo impietoso che non solo coglie, di ciascuno, le imperfezioni, ma le accentua sino a farne suoi punti di forza. Di Brina non accetta le ansie di possesso («Non puoi pretendere di essere la sola cosa che conti nella mia vita», le dice con durezza; le sue parole sono sempre acido muriatico). Di Sebastian disprezza le false sicurezze, l'impotenza (fare l'amore con lui è «come cercare di bucare un palloncino con un filo d'erba»), la passione per i trans (l'eros nel romanzo è centrale; Conte lo descrive – mai felice, brutale – con concretezza e sincerità estreme).

Qu è violenta per sguardo, per parole, per gesti. Magrissima ma di una

Bill Viola, «Fire Woman», 2005